

13 maggio 2015 12:28

Firenze, Area Nidiaci. Conflitto di interessi del Sindaco?

di [Pietro Yates Moretti](#)



Il fu giardino Nidiaci. Uno splendido polmone verde e complesso immobiliare donato dalla Croce Rossa americana al Comune di Firenze nel 1920 purché ne facesse un luogo pubblico per l'infanzia. Dopo oltre 90 anni di ininterrotto utilizzo come ludoteca, a partire dal 2012 l'Amministrazione comunale lascia colpevolmente che un privato la sottragga alla cittadinanza per trasformarla in un esercizio commerciale. Al posto della ludoteca c'è oggi un cantiere.

Per non apparire del tutto inerte, l'Amministrazione promette l'esproprio (naturalmente durante la campagna elettorale) e promuove persino un'azione giudiziaria. Salvo poi rinunciare all'esproprio una volta vinte le elezioni, e fare un accordo che consacra il fortunatissimo imprenditore quale nuovo proprietario dell'area. E l'azione giudiziaria? Un prevedibile fiasco perché avviata fuori tempo massimo e quindi inammissibile, come ha severamente sentenziato il Tribunale di Firenze.

Insomma, tutte le azioni del Comune sembrano fatte ad arte per lasciare che l'area Nidiaci rimanga solidamente nelle mani di un imprenditore privato, tale Salvatore Leggiero.

Oggi, un quotidiano nazionale (1) ci informa che la famiglia dell'attuale Sindaco Dario Nardella avrebbe rapporti economici con l'imprenditore a cui l'Amministrazione comunale ha "regalato" quel prezioso spazio pubblico. Il Sindaco dice di non saperne nulla. Fino a prova contraria non c'è motivo di non credergli, anche se sarebbe opportuno rendere pubblici tutti i rapporti economici tra la sua famiglia e Leggiero.

In ogni caso, la paradossale vicenda dell'area Nidiaci mette in mostra, se non un conflitto di interessi, quantomeno la mera inettitudine dell'Amministrazione comunale negli ultimi anni. Come fidarsi di coloro che non riescono neppure a difendere un bene donato ai bambini della Città?

(1) Il Fatto Quotidiano, pag.3